

ANALISI ECONOMICO – FINANZIARIA

Il bilancio di previsione 2006, il bilancio pluriennale 2006 – 2008 e la relazione previsionale e programmatica relativa allo stesso periodo vengono redatti all'interno di un quadro normativo complesso, in cui, oltre ai vincoli posti ordinariamente dal sistema contabile e finanziario degli Enti locali, vanno evidenziati i crescenti vincoli straordinari derivanti dalla necessità di rispettare il patto di stabilità interno.

All'interno dei citati vincoli elaborare una politica di bilancio espansiva o, quanto meno, in grado di assicurare continuità alle attività progettuali degli assessorati iniziate nel corso del 2005 e, contestualmente, svilupparle all'interno del quadro strategico delineato con le linee programmatiche di mandato, appare arduo e, comunque una sfida che viene accettata rimanendo all'interno di un sistema di regole che coinvolge i diversi livelli istituzionali del sistema – paese, pur limitando e costituendo un vulnus all'autonomia organizzativa e gestionale degli Enti locali territoriali.

Per quanto concerne i vincoli posti dall'ordinamento contabile e finanziario, essi riguardano l'equilibrio generale del bilancio, nonché gli equilibri di parte corrente e in conto capitale. Come si evince dai prospetti riepilogativi del bilancio, tutti gli equilibri sopra menzionati vengono rispettati, tenendo presente che sono stati applicati i seguenti criteri generali di valutazione:

- per le entrate correnti (tributarie ed extra tributarie) si è tenuto conto della previsione definitiva 2005, aumentata dello 0,5%, ben al di sotto della percentuale stimata dell'1,5% di crescita del PIL secondo il DPEF, ad eccezione dello stanziamento relativo alla "compartecipazione irpef", rimasto costante così come stabilito dalla L. 266/2005 – finanziaria per il 2006 - e a quello dell' "imposta provinciale sulle trascrizioni", rimasto sostanzialmente inalterato, anche in considerazione del trend dell'ultimo anno. Fedeli al principio di veridicità ed attendibilità delle poste di entrata sono stati iscritti all'interno delle entrate correnti derivanti da trasferimenti dallo Stato dalla Regione e da altri soggetti pubblici e privati solo gli stanziamenti aventi natura certa sulla base di atti, regolamenti e comunicazioni ufficiali da parte dei soggetti eroganti;
- e' stato inoltre applicato al bilancio di previsione 2006 l'avanzo di amministrazione presunto per euro 450.000,00, ai sensi del vigente T.U degli Enti Locali, derivante dall'esercizio 2005, anche sulla scorta del "verbale" di chiusura del Tesoriere dell'Ente. Tale risorsa è stata collegata per un accantonamento finalizzato alla copertura di debiti fuori bilancio, per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive connesse alle attività dell'ufficio del commissario straordinario per la Provincia di Fermo, per le attività progettuali dello sport e tempo libero, dei trasporti, della cultura e dell'ambiente;

- per le spese correnti, si evidenzia come le spese di funzionamento della struttura amministrativa subiscano una lieve contrazione rispetto alla previsione definitiva del 2005, basata sulla esigenza di razionalizzazione nella acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare l'ordinario funzionamento dell'Ente: in tal senso va segnalato il processo di ottimizzazione inerente alla fornitura di energia elettrica conseguente al processo di liberalizzazione del relativo mercato, nonché al definitivo passaggio all'Anas delle utenze collegate alla galleria di Forca Canapine. Inoltre, si segnala una riduzione delle spese per i fitti passivi, che accentua una tendenza già individuata nel corso del 2005, riduzione di circa € 260.000 le cui motivazioni sono da ricercarsi all'interno della relazione del Servizio Patrimonio, una controllata e limitata crescita delle spese per il Personale rispetto alla previsione definitiva 2005, crescita comunque in linea con lo specifico obiettivo stabilito per il patto di stabilità interno di contenimento della citata spesa pari all'1% rispetto al 2004. Da ultimo sono stati ridotti i costi di gestione della politica attraverso la riduzione dell'indennità di funzione degli Amministratori e dei Consiglieri, così come imposto dalla legge finanziaria 2006;
- per le spese relative al rimborso dei prestiti è stato dato seguito ad una ulteriore "tranche" della ristrutturazione del debito, procedendo alla previsione di estinzione di posizioni debitorie prevedenti un tasso fisso non in linea con i livelli attuali dei mercati finanziari, per una economia complessiva di circa € 300.000 rispetto alle previsioni iniziali 2005, in linea con un principio generale di riduzione del costo dell'indebitamento stabilito dalle ultime leggi finanziarie.

Passando ad esaminare il rispetto del vincolo di indebitamento dell'Ente, va sottolineato che il piano degli investimenti previsti per il 2006, finanziati con indebitamento, in aggiunta ai mutui e prestiti obbligazionari in essere, consente il rispetto del vincolo suindicato, ai sensi della vigente normativa. Per quanto riguarda i vincoli posti dal patto di stabilità interno per il 2006, essi riguardano le spese correnti, le quali devono essere ridotte dell'8% rispetto all'anno 2004 come da allegato prospetto (B-PSI), le spese in conto capitale, le quali possono essere incrementate dell'8,1% rispetto all'anno 2004, come da prospetto allegato (B-PSI), le spese per il personale le quali devono essere ridotte dell'1% rispetto all'anno 2004, come da prospetto allegato B1.

Alla luce dei citati vincoli appare imprescindibile incrementare il monitoraggio sulle operazioni di gestione, onde assicurare un corretto controllo dinamico sul conseguimento degli obiettivi di cui sopra, nonché una rilevazione corretta delle diverse tipologie di spesa riponendo

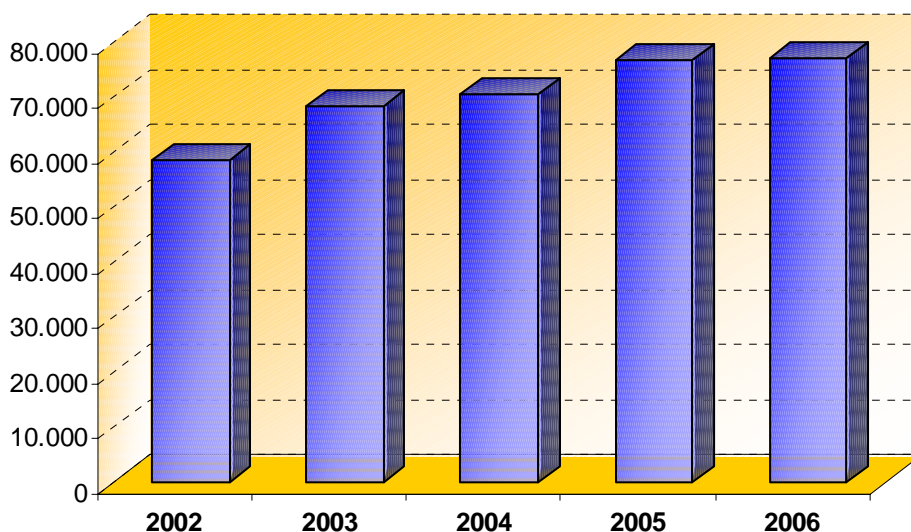
massima attenzione nella distinzione tra spese correnti e spese d'investimento, al fine di assicurare una sana gestione ed il corretto monitoraggio dei citati obiettivi.

E' da evidenziare che il mancato conseguimento degli stessi di cui sopra, sia in termini di competenza che in termini di cassa è sanzionato, a partire dal 2006, con le note limitazioni in termini di acquisizioni di beni e servizi, di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, di contrazione di nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti.

Il bilancio di previsione 2006 ed il pluriennale 2006 – 2008 è stato redatto sul presupposto dell'avvenuto conseguimento dell'obiettivo posto per il patto di stabilità 2005, sia in termini di competenza che di cassa, così come comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30/01/2006.

Passando all'esame dei primi tre titoli delle entrate si rileva il seguente andamento:

Fig.1 - Andamento dei primi tre titoli delle entrate -

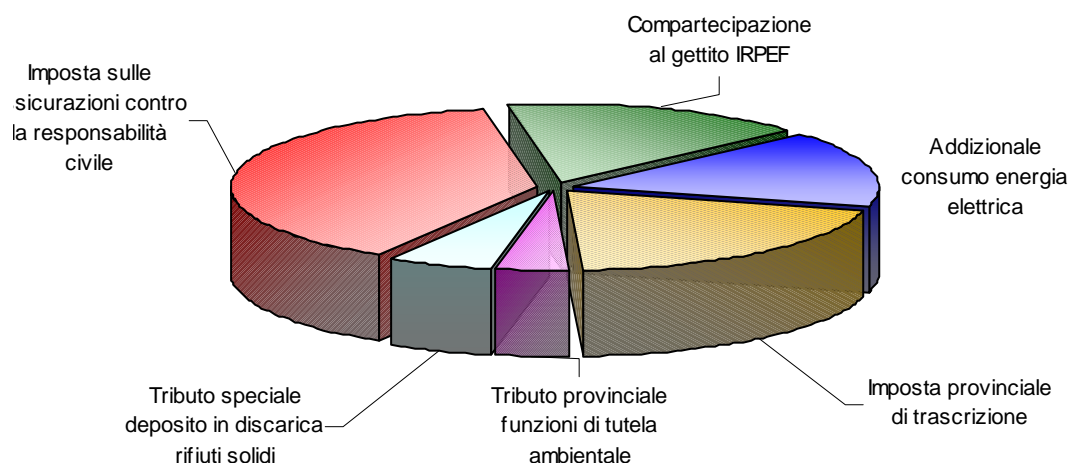


Anno	Migliaia di euro
2002	58.582
2003	68.372
2004	70.611
2005	76.819*
2006	77.204

*La previsione iniziale è di € 63.513 e viene aumentata di € 13.306, importo relativo alla funzione trasferita dei trasporti, per rendere omogenea la comparazione

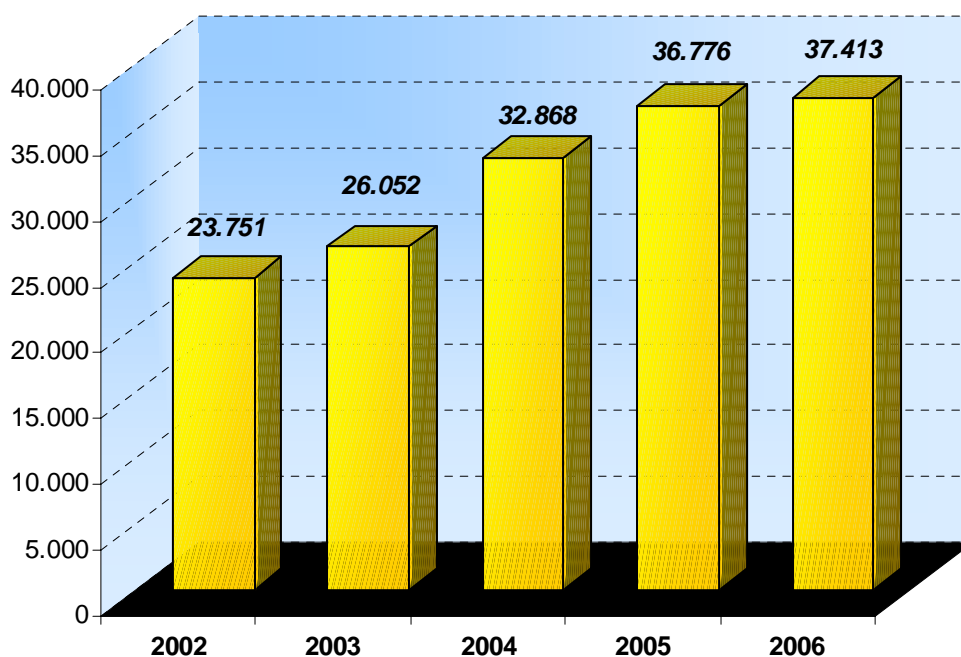
Analizzando in particolare le entrate tributarie previste per l'esercizio 2006 si riscontra la seguente ripartizione:

Fig. 2 Riparto entrate tributarie



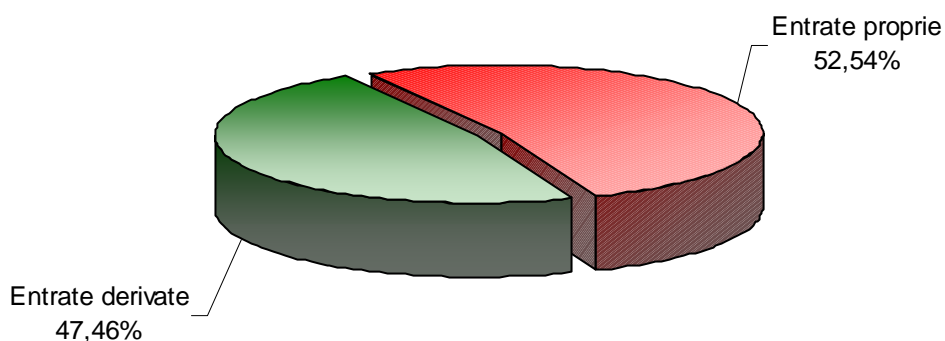
RIPARTO ENTRATE TRIBUTARIE	2005	2006
Compartecipazione al gettito IRPEF	16.07	15.74
Addizionale consumo energia elettrica	15.77	16.03
Imposta provinciale di trascrizione	20.12	19.77
Tributo provinciale funzioni di tutela ambientale	3.86	3.88
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	5.42	5.33
Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile	38.74	39.25

Fig. 3 - Andamento Entrate Tributarie nel quinquennio 2002/2006 -



Il processo di aumento del grado di autonomia tributaria (titoli 1 e 3 rispetto al titolo 2 delle entrate) subisce un brusco rallentamento a causa del trasferimento delle risorse finanziarie dalla Regione Marche per la gestione dei contratti di servizio relativi al trasporto pubblico locale per un importo superiore ai 13.000.000 di euro.

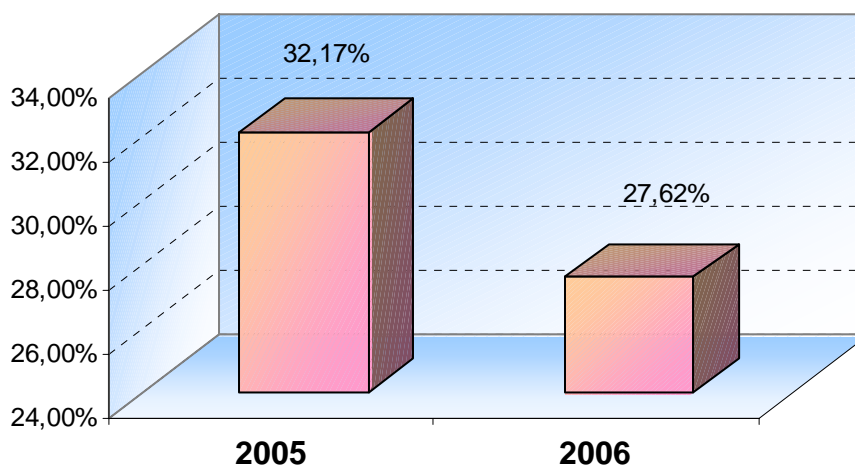
Fig.4 - Rappresentazione grafica del rapporto delle entrate correnti (Titoli 1, 2, 3) tra derivate (Titolo 2) e proprie (Titoli 1,3) -



Alcuni elementi meritano di essere sottolineati rispetto alla stesura delle previsioni di spesa per l'esercizio 2006:

- la necessità di un attento monitoraggio degli incarichi per collaborazioni coordinate e continuative, alla luce del D.L n. 4/2006 che fissa norme di principio per gli Enti Locali relativamente all'attivazione di tale tipologia di contratto;
- la necessità di un progressivo riassorbimento delle forme di lavoro flessibile, attraverso la previsione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- un incremento limitato delle spese per il personale che passano da una previsione per il 2005 pari ad euro 20.629.125,30, al netto dell'IRAP, ad una previsione pari ad euro 21.329.859,50, al netto dell'IRAP, dovuto essenzialmente alla previsione dei rinnovi degli aumenti contrattuali ed alla previsione di assunzione del personale in eccedenza del Consorzio di bonifica del Tronto;
- si evidenzia un decremento, rispetto alla previsione iniziale 2005, della rigidità della spesa quale rapporto tra le spese del personale sommate alle rate di ammortamento dei mutui, rispetto ai primi tre titoli delle entrate, rapporto, che passa dal 47,38% (dato iniziale 2005) al 39,99% dato iniziale 2006. Allo stesso tempo va evidenziata una minore incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti, che passa dal 7,07% derivante dalla previsione iniziale 2005 al 4,61% derivante dalla previsione iniziale 2006

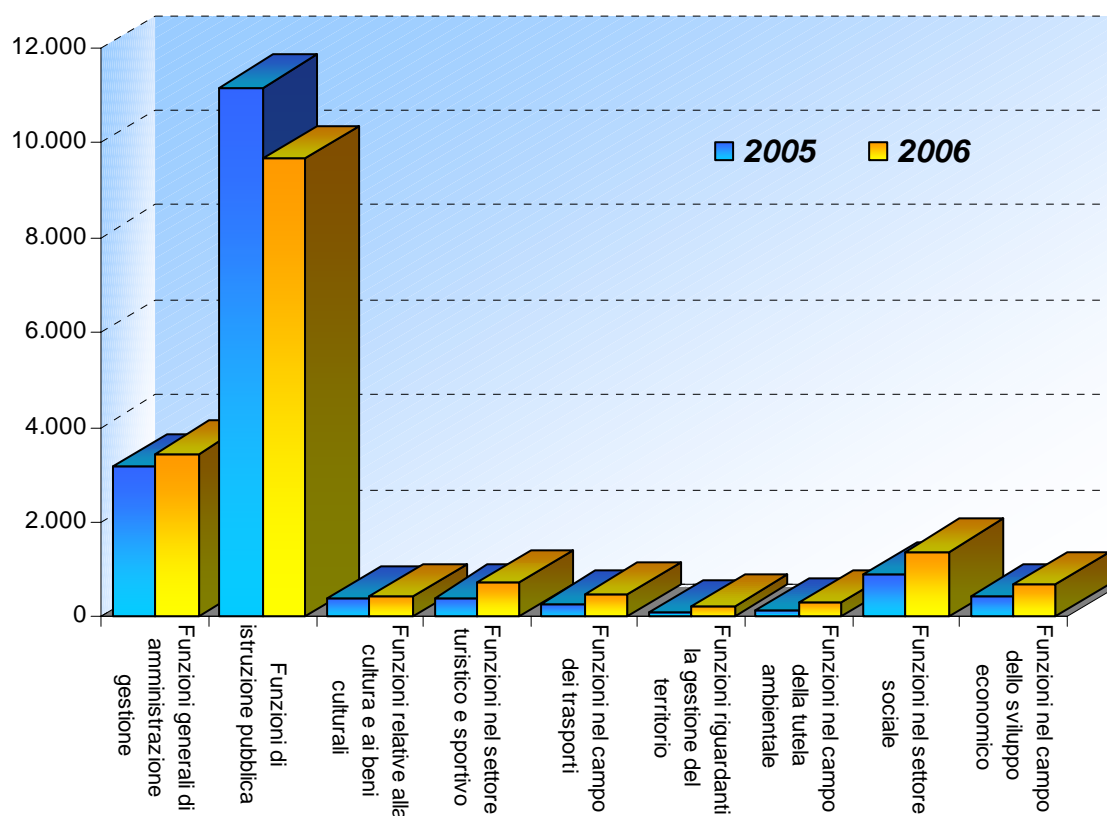
Fig. 5 - Rapporto Spese Personale/Entrate Correnti



Per quanto riguarda la distribuzione delle spese per trasferimenti, la loro ripartizione è evidenziata dalla seguente tabella.

FUNZIONI		Migliaia di euro	
		Anno 2005	Anno 2006
Funz. 1	Funzioni generali di amministrazione gestione	3.181	3.447
Funz. 2	Funzioni di istruzione pubblica	11.167	9.660
Funz. 3	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	407	427
Funz. 4	Funzioni nel settore turistico e sportivo	411	730
Funz. 5	Funzioni nel campo dei trasporti	290	481
Funz. 6	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	90	231
Funz. 7	Funzioni nel campo della tutela ambientale	153	298
Funz. 8	Funzioni nel settore sociale	888	1.380
Funz. 9	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	425	688

Fig.6 - Trasferimenti per funzioni 2006 -



E' inoltre da evidenziare che diminuisce, rispetto alla previsione iniziale del 2005, l'avanzo economico, inteso come differenza tra le entrate correnti e i titoli 1 e 3 della spesa, con contestuale destinazione agli investimenti di entrate correnti per un importo pari ad € 1.724.819,10. Relativamente alle spese d'investimento per il 2006 sono previsti interventi per € 41.895.327,55 come indicato nel programma delle opere pubbliche costituente un allegato al bilancio di previsione, nonché come si evince dal prospetto degli investimenti diversi dalle opere pubbliche.

SEGUE PROSPETTO SPESE D'INVESTIMENTO 2006

PROSPETTO SPESE D'INVESTIMENTO 2006

	MUTUO A CARICO PROVINCIA	ALIENAZIONE PATRIMONIO	FONDI STATALI COMUNITARI E PRIVATI	FONDI REGIONE MARCHE	ENTRATE PROPRIE-	GESTIONE ATTIVE LIQUIDITA'	TOTALE
FABBRICATI	7.601.760,00	20.000,00		497.000,00	377.291,38		8.496.051,38
SS.PP.	14.710.749,18			213.600,00	1.100.000,00		16.024.349,18
ATTIVITA'PRODUTTIVE	348.585,69						348.585,69
CULTURA	110.000,00						110.000,00
INFORMATIZZAZIONE E STATISTICA	155.000,00				40.000,00		195.000,00
GENIO CIVILE	102.189,00		465.201,50	190.043,08	40.027,72		797.461,30
URBANISTICA ED EDILIZIA RES. PUBBLICA				12.000.000,00	7.000,00		12.007.000,00
GESTIONE ATTIVE LIQUIDITA'						3.000.000,00	3.000.000,00
POLITICHEATTIVELAVORO				756.380,00			756.380,00
BENI STRUMENTALI E ARREDI					60.500,00		60.500,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE					100.000,00		100.000,00
TOTALE GENERALE	23.028.283,87	20.000,00	465.201,50	13.657.023,08	1.724.819,10	3.000.000,00	41.895.327,55

Le spese d'investimento programmate per il 2006 sono in linea con la nuova elaborazione del patto di stabilità interno prevedente, come già detto, un tetto di spesa autonomo per le spese in conto capitale. Allo stesso tempo rimane invariata l'esigenza di contenere il limite d'indebitamento dell'Ente all'interno del 12% delle entrate correnti così come stabilito dalla legge finanziaria per il 2005. Nel corso dell'esercizio 2006 l'Amministrazione si pone come obiettivo quello di completare il programma di ristrutturazione del debito, così come delineato nella strategia finanziaria elaborata nel corso del 2005. Una parte della stessa è già contemplata all'interno del presente bilancio, la successiva verrà posta in essere in coincidenza con le scadenze delle rate di ammortamento dei mutui (giugno e dicembre).

Per il finanziamento degli investimenti verranno inoltre attivate fonti di finanziamento più flessibili ed adattabili alle esigenze tecniche di realizzazione dei lavori, cercando contestualmente, di reperire le risorse finanziarie sul mercato dei capitali nella misura strettamente necessaria alla effettuazione dei pagamenti per gli stati di avanzamento dei lavori.

E' inoltre intenzione della Provincia presentare un progetto per l'ottenimento del "rating" da parte di una società specializzata nel settore, al fine di poter acquisire risorse sui mercati finanziari a tassi ancor più competitivi e per porre le basi di una corretta contabilizzazione delle attività e passività dello stato patrimoniale dell'Ente, nell'ottica della divisione finalizzata alla costituzione della Provincia di Fermo.

Inoltre, nel corso del 2006, ci si pone come obiettivo la stipula di convenzioni, di concerto con l'UPI MARCHE per disciplinare ed incrementare le agevolazioni sull'applicazione dell'IPT a favore dei minorati sensoriali, contestualmente allo studio di fattibilità relativo al recupero della potenziale evasione della citata imposta.

Da ultimo va segnalato che, con decorrenza 1/01/2006, è entrato in vigore il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 0011745 del 18/02/2005, che ha istituito i codici per il sistema informativo delle operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE). Ciò comporterà un notevole sforzo organizzativo per una rimodellazione del sistema contabile, che avverrà anche attraverso variazioni di bilancio, al fine di consentire le corrette rilevazioni dei fatti di gestione, per soddisfare le esigenze informative nazionali e comunitarie alla base della emanazione del citato Decreto ministeriale.